

non serve a niente se non viene "integrata" con altri due anni di specializzazione che dovrebbero essere molto selettivi nel merito. Le riforme devono servire per specializzare sempre più i nostri giovani e non a regalare facili e falsi miraggi di posti di lavoro. Come triennale, quindi, bastava ampiamente quella di Marano Lagunare.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

IMMIGRATI Una proposta intelligente

■ A volte, radio e tv, si avventano su una notizia - fino a sfinirci - prendendo quasi sempre spunto da articoli dei giornalisti della carta stampata. Questa volta, però, hanno perso una occasione d'oro poichè nulla su radio e tv, (specialmente regionale) si è sentito in merito ad una notizia apparsa sul nostro

strutturale in cui anche il mercato -tramite le compagnie multinazionali- si faccia protagonista...aprendo una strada concreta e caricando i loro prodotti, di un costo etico, su articoli da noi riconoscibili...così tutti i cittadini consumatori sarebbero parte attiva e diretta, sapendo che una parte del loro acquisto andrà ad un fondo internazionale appositamente predisposto, per affrontare l'immane problema di dare assistenza a questi disperati... sarebbe una occasione per fare di questa operazione un sistema di filantropia globale...eviteremo -come succede ora-speculazioni politiche, generali e personali». Fino ad oggi non avevo mai letto, visto o sentito da nessuna parte una proposta più concreta e fattibile che dovrebbe avere,

Gerardo Romanin
Plaino



■ ■ Quattro generazioni di Moruzzo. La bisnonna Evelina, le figlie Miranda e Nicoletta con cinque nipoti e otto pronipoti

SANITÀ/1 Attesa interminabile

■ Appuntamento ore 10.30 di giovedì 23/04/15 per una visita internistica di controllo (Pad 8). Visto l'annuncio sciopero del personale sanitario, telefonata preventiva di verifica: alla decima chiamata, la segretaria, alquanto piccata, conferma lo svolgimento regolare dell'attività. Arrivo in reparto con 5 minuti di anticipo. Porta della segreteria chiusa (anche se non a chiave), nessuno in giro, se non pazienti in attesa.

Busso ed entro, disturbando una conversazione privata a 4: «Si sieda fuori e aspetti la chiamata». Leggo il quotidiano, in corridoio via-vai altalenante di medici (che riconosco) da un'ala all'altra del reparto. Irrompe anche, col solito incedere e codazzo, uno dei primari, che viene apostrofato da uno dei molti pazienti in attesa con un "Ossequi, Professore": rallentamento del corteo, ma nessuna risposta. Finisco il quotidiano. Sono passate le 11 e non ho sentito neanche un "buongiorno!", nemmeno in risposta al mio.

Sento che tra la gente in attesa c'è chi (visita delle 9) è in attesa di riconvocazione, chi (appuntamento delle 10) attendeva la sua chiamata: faccio due conti, mezzogiorno di 90' di attesa per i prelievi e 90' per la prenotazione di un Ecodoppler la settimana precedente: almeno un'altra oretta. Chiedo chi tollerebbe un ritardo di 60/90 minuti su un appuntamento dal parrucchiere (a pagamento come il Ssn). Forse cambierebbero parrucchiere.

A voi ogni altra considerazione.
M. Caterina Pamato
Udine

li dell'opera ossequiosa e i difetti non sarebbero mai transitati sopra. È l'Italia di quelli che non hanno nessuna colpa, di quelli che le colpe sono sempre degli altri e di quelli che buttano via i soldi dei contribuenti lasciando franare strade e viadotti, soffitti di scuole appena ristrutturati e di gallerie dove lo spessore di calcestruzzo delle volte è forse meno della metà del dovuto, e anche di quelli della Maddalena, dei Bertolaso, dello sfacelo dell'Aquila e di Malagrotta, dei vitalizi e dei rimborsi elettorali, dei tagli orizzontali e di quelli che hanno reso la politica la cosa sporca che si è già dimenticata di Tangentopoli nonostante siano passati solo poco più di venti anni. E noi come al solito ci sentiamo vessati dalla presenza eccessiva dei tutori dell'ordine sulle strade a caccia di disperati pareggi di bilancio dei comuni.

Giorgio Malagnini
Corno di Rosazzo

Per il "riccometro" arrivano i nuovi chiarimenti dell'Inps

■ Dove posso trovare chiarimenti in merito alla compilazione Isee?

Per andare incontro ai contribuenti, l'Inps ha messo a disposizione un sito interamente dedicato al nuovo Isee completo di Faq, aggiornate, per i contribuenti che richiedono prestazioni sociali per le quali è necessario l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente. L'Inps risponde ai dubbi più frequenti sulla base delle segnalazioni arrivate dalla consulta nazionale dei Caf. Coniugi non conviventi, coppie di fatto con figli, casa di abitazione e contratto di affitto, voci da inserire nel patrimonio mobiliare, Isee studenti universitari, nucleo familiare

ridotto: sono questi i temi al centro della maggioranza delle Faq Isee dell'Inps. Gran parte delle domande si riferiscono alla situazione dei coniugi separati o divorziati e ai genitori non conviventi di figli minori. La regola generale, da tenere presente, è la seguente: i genitori non conviventi fanno sempre parte del nucleo familiare del minore e devono quindi compilare la Dsu (dichiarazione sostitutiva unica), di conseguenza. Nel caso invece dei genitori divorziati o legalmente separati (ci vuole il provvedimento del giudice), i nuclei familiari sono invece diversi. Ci sono alcune difficoltà applicative relative al modo in cui è formulata la Dsu, la dichiarazione sostitutiva unica che il

contribuente compila per ottenere l'Isee. Ad esempio, nel caso in cui i genitori siano separati, e l'Isee serva per l'iscrizione all'università, nella compilazione del quadro C del modulo Mb2 va barrata la casella "nel nucleo è presente un solo genitore, mentre l'altro risulta non coniugato e non convivente", (anche se si riferisce in teoria al genitore non coniugato), e poi compilare anche il successivo quadro D, barrando la prima casella. In caso di genitori non conviventi e non coniugati, la regola che fanno parte dello stesso nucleo familiare vale anche quando il genitore non convivente di fatto non si occupa del figlio e non versa assegni di manteni-



mento. Le uniche eccezioni sono quelle dettate dalla legge, e prevedono l'esclusione dalla potestà stabilito per legge, un provvedimento del giudice sugli assegni di mantenimento, matrimonio o figli di uno dei due genitori con un'altra persona. Ci sono diversi quesiti relativi al canone di locazione, che va inserito nella Dsu nel quadro B. Il canone da indicare è quello previsto dal contratto alla data di presentazione della Dsu. Nel caso di un affitto intestato a più persone, si indica la quota di competenza.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

Ritorna la moratoria dei mutui

■ Ho sentito che dal 1 aprile 2015 è in vigore un nuovo aiuto alle famiglie in difficoltà: la sospensione fino a 12 mesi di mutui e prestiti. Come funziona?

È il risultato dell'Accordo del 31.3.2015 tra l'Associazione delle Banche Italiane (ABI) e 9 Associazioni di Consumatori. L'agevolazione riguarda sia i mutui garantiti da ipoteca su abitazione principale sia i crediti al consumo di durata superiore ai 24 mesi con piano di rientro a rata costante. La sospensione può essere richiesta dalle persone fisiche in determinate situazioni: cessazione del rapporto di lavoro subordinato (eccetto risoluzioni consensuali, pensionamento, licenziamenti per giusta causa o

giustificato motivo soggettivo), cessazione del rapporto di collaborazione, grave infortunio, sospensione dal lavoro o riduzione di orario per almeno 30 giorni, anche in attesa di provvedimenti di sostegno al reddito; per i mutui quest'ultima è l'unica ipotesi per accedere alla misura agevolativa, essendoci già il Fondo di solidarietà "Gasparrini". La moratoria riguarda solo il capitale, quindi si continuano a pagare gli interessi calcolati sul debito residuo alle scadenze originarie ed ha una durata massima di 12 mesi; può essere richiesta una sola volta fino al dicembre 2017; può accedervi anche chi ha già usufruito di una precedente moratoria, purché non abbia già goduto di una sospensione di 12 mesi o più (in caso di periodo inferiore, la nuova sospensione riguarderà il periodo residuo fino ad un massimo di 12 mesi complessivi) e siano passati almeno 24 mesi dalla moratoria. Esistono casi di esclusione.

Alessandra Paci
avvocato